

## ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Il Rettor Maggiore.

Torino, 24 marzo 1939.

### **Figliuoli carissimi in Gesù Cristo,**

1. *Il primo dello scorso febbraio ebbi la gioia di prostrarmi ai piedi del Santo Padre Pio XI, di s. m., che mi accolse e trattenne con benevolenza veramente straordinaria. Ebbe parole di sovrana compiacenza pel lavoro da noi compiuto ch'egli dimostrò di conoscere appieno. Si rallegro in particolare di aver constatato che l'apostolato della scuola e dell'assistenza venga svolto nei nostri Istituti, fatte poche eccezioni, con personale totalmente salesiano, e ci esortò a far sì che una simile direttiva sia costantemente osservata e perfezionata. Questa pratica infatti, mentre rende più redditizio il nostro lavoro pedagogico, spiega anche quel particolare affettuoso attaccamento dei nostri ex-allievi ai loro antichi educatori. Il Santo Padre soggiungeva che i nostri Istituti saranno sempre più affollati di giovani a misura che ci saremo adoprati per avere in ognuno di essi personale strettamente salesiano, ben formato, e soprattutto filialmente attaccato alle norme pedagogiche e allo spirito del nostro Santo Fondatore.*

*Durante l'indimenticabile e prolungata udienza Egli mi fu largo di paterni e sapienti consigli, incaricandomi infine di far giungere a tutti la sua particolare ed effusiva benedizione.*

*Uscii dalla sua presenza profondamente commosso: raccolsi quelle sue raccomandazioni, interrotte da frequenti singulti, come il suo testamento: la sua benedizione mi pareva scendesse su di me, su di voi, sulle nostre opere, come la benedizione del Padre che sente ormai prossima la sua fine. Infatti pochi giorni dopo, il grande Pontefice della Conciliazione, delle Missioni, dell'Azione Cattolica, il Papa di Don Bosco, era chiamato al premio della sua vita santa e santamente operosa.*

*Alla memoria del S. Padre Pio XI si ricollegano i più notevoli avvenimenti della nostra Società: la Beatificazione e Canonizzazione di S. Giovanni Bosco, la Beatificazione di Madre Maria Domenica Mazzarello, la Proclamazione dell'eroicità delle virtù del Ven. Domenico Savio; gli avvenimenti stessi poi sono benefizi del tutto straordinari elargitici dal suo gran cuore.*

*È doveroso pertanto che il nome del grande Pontefice viva perennemente in benedizione tra di noi, e che la sua anima eletta sia copiosamente suffragata con pietà filiale.*

*Tutti i Papi devono essere oggetto della nostra devozione, ma credo d'interpretare i vostri sentimenti dicendo che la memoria di Pio IX, che fu il munifico protettore di Don Bosco e approvò le Costituzioni della nostra Società, e quella di Pio XI, che di Don Bosco fu il più autorevole e fervente panegirista e lo innalzò al fastigio degli altari, la memoria, ripeto, di questi due grandi Papi dovrebbe essere perpetuata in tutte le nostre Case. Per questo propongo che in qualche luogo importante di ogni nostro Istituto si conservi un bel ritratto dei due Sommi Pontefici.*

**2.** - *Ma dopo aver tributato al nostro grande Benefattore e Padre l'omaggio della più profonda e sentita riconoscenza, dobbiamo ringraziare Iddio per averci dati, in circostanze veramente provvidenziali, un altro suo Vicario, le cui eminenti doti di mente, di cuore, di governo, sono sicura caparra di un pontificato glorioso. La sua elezione ha riempito di gioia, non solo i cuori dei cattolici, ma fu salutata con giubilo dall'umanità intera. Per noi*

*Salesiani essa è motivo di particolare esultanza, essendo stato il nuovo Eletto, per tanti anni, nostro Cardinale Protettore. La sua paterna benevolenza ebbe subito un tratto di bontà del tutto straordinaria a nostro riguardo, chiamando i nostri confratelli che dirigono la Poliglotta Vaticana a particolare udienza, durante la quale pronunziò parole di sovrana compiacenza pei Figli di S. Giovanni Bosco, dei quali disse di voler essere, come in passato, affettuoso protettore. A tutti poi mandò una particolare e reiterata benedizione.*

*Il nostro Santo Fondatore lasciò a' suoi Figli, come speciale ricordo, la devozione e l'amore verso del Vicario di Gesù Cristo. Vi esorto a dimostrare al nuovo Papa la vostra devozione con una piena, costante e forte adesione alla Santa Sede, e il vostro amore pregando per Lui, e lavorando e sacrificandovi pel trionfo della Chiesa a salvezza delle anime.*

**3.** - *Ed ora sono lieto di presentarvi le norme regolamentari per le Case di formazione, approvate nel XV Capitolo Generale. Esse furono oggetto di serie e lunghe discussioni. Dopo essere state preparate, studiate e ripetutamente ritoccate dai Superiori del Capitolo, vennero affidate all'esame di speciali Commissioni composte di membri del Capitolo Generale, e poi presentate alla discussione dell'intera Assemblea. I singoli articoli vennero diligentemente ed esaurientemente vagliati alla luce delle Costituzioni, dei Regolamenti, delle Tradizioni e dell'esperienza: e si venne, così alla redazione definitiva. Il Capitolo Generale poi, con particolare ed unanime voto, autorizzava il Rettor Maggiore col suo Capitolo a riesaminare, prima di darli alle stampe, gli articoli approvati per eventuali ritocchi. I Superiori del Capitolo in numerose sedute rilessero per ben tre volte il lavoro fatto, il quale non ebbe bisogno di correzioni sostanziali, ma di semplici spostamenti di articoli e piccoli mutamenti di forma e di redazione.*

*Queste norme regolamentari devono essere ora diligentemente praticate in tutte le Case di formazione della nostra Società. Durante*

*un sessennio esse verranno esaminate e vagliate nella vita pratica: l'esperienza suggerirci poi le modificazioni o aggiunte necessarie. Ma perché l'esame sia serio, è indispensabile che effettivamente tutti e singoli gli articoli, senza eccezione di sorta, siano messi in pratica: essi infatti sono intimamente collegati, cosicché ognuno mentre è presidio degli altri, riceve da questi alla sua volta efficacia e forza.*

*Siamo tutti persuasi che l'avvenire della nostra Società dipende in gran parte dalle Case di formazione. Dev'essere pertanto nostro impegno costante, non solo accrescere dette Case, ma soprattutto renderle sempre più perfette nella loro attrezzatura. A tale scopo furono studiate e approvate le norme regolamentari che oggi io vi ho presentato: praticandole fedelmente avremo manifestato amore fattivo e filiale adesione al grande nostro Padre, S. Giovanni Bosco, e interesse fecondo per la nostra amata Congregazione.*

*Implorando su di voi e sulle anime ed opere affidate al vostro zelo le più copiose benedizioni mi professo*

*vostro aff.mo in C. J.*

**Sac. PIETRO RICARDONE.**